Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 247 del 22 ottobre 1997 - Serie generale

Spedizione in abb. post. 70% - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 22 ottobre 1997** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 218

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
UFFICIO DEL PROGRAMMA PER ROMA CAPITALE

DECRETO MINISTERIALE 4 agosto 1997.

Modificazioni ed integrazioni al Piano degli interventi per il Giubileo.

DECRETO MINISTERIALE 17 settembre 1997.

Criteri per la selezione delle richieste di inserimento nel piano degli interventi di interesse nazionale relativi a mete storiche di percorsi giubilari e di pellegrinaggi ed a mete religiose tradizionali inerenti la celebrazione del Grande Giubileo del 2000 in località al di fuori del Lazio.

SOMMARIO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

UFFICIO DEL PROGRAMMA PER ROMA CAPITALE

DECRETO MINISTERIALE 4 agosto 1997. — *Modificazioni ed integrazioni al Piano degli interventi per il Giubileo* .... *Pag.* 3

Modifiche del Piano degli interventi per il Grande Giubileo del 2000 .... » 5

DECRETO MINISTERIALE 17 settembre 1997. — *Criteri per la selezione delle richieste di inserimento nel piano degli interventi di interesse nazionale relativi a mete storiche di percorsi giubilari e di pellegrinaggi ed a mete religiose tradizionali inerenti la celebrazione del Grande Giubileo del 2000 in località al di fuori del Lazio* .... » 11

Indicazioni per la compilazione del modello «MM» .... » 15

Appendice .... » 28

Modello «MM» .... » 33

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

UFFICIO DEL PROGRAMMA PER ROMA CAPITALE

DECRETO 4 agosto 1997.

Modificazioni ed integrazioni al Piano degli interventi per il Giubileo.

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI
DELEGATO PER LE AREE URBANE

ROMA CAPITALE GIUBILEO DEL 2000 E SERVIZI TECNICI NAZIONALI

Vista la legge 23 dicembre 1996, n. 651, recante: «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 23 ottobre 1996, n. 551, recante: "Misure urgenti per il Grande Giubileo del 2000"»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 1996 afferente l'adozione del Piano degli interventi per il Giubileo, e sue successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la deliberazione della commissione per Roma Capitale n. 9/97 del 29 luglio 1997, avente ad oggetto: Modifiche ed integrazioni del Piano degli interventi per il Giubileo;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 21 novembre 1996, concernente la delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri al Ministro dei lavori pubblici in materia di aree urbane, Roma Capitale e Giubileo 2000;

Considerato che nella riunione della commissione per Roma Capitale del 29 luglio 1997, il Presidente del Consiglio dei Ministri, a mente dell'art. 2, comma 1, della legge 15 dicembre 1990, n. 396, ha delegato il Ministro dei lavori pubblici, delegato per le aree urbane, Roma Capitale e Giubileo 2000, a presiedere la riunione medesima;

Ritenuto, a mente dell'art. 1, comma 2, della legge 23 dicembre 1996, n. 651, di dover procedere all'adozione delle modifiche ed integrazioni del Piano degli interventi per il Giubileo, come risultanti dalla succitata deliberazione della commissione per Roma Capitale n. 9/97;

Decreta:

1. È confermato l'inserimento nel Piano per il Giubileo degli interventi rubricati con codice A07.

2. L'erogazione del contributo per gli interventi rubricati con codici A07-08; A07-20; A07-46 è subordinata alla verifica di fattibilità sotto il profilo della copertura finanziaria.

3. L'erogazione del contributo per l'intervento con codice A07-39 è subordinata alla certificazione di fattibilità da rilasciarsi da parte del soggetto beneficiario.

4. I soggetti beneficiari degli interventi afferenti la ricettività, rubricati con codice A07, devono attenersi alle disposizioni del comma 1 dell'articolo 12 della legge regionale del Lazio, n. 20/1997, in merito al mantenimento della titolarità e della destinazione d'uso dell'immobile ad attività ricettiva per non meno di dieci anni dalla data dell'erogazione del contributo. Essi sono, inoltre, tenuti a comunicare, entro il 31 dicembre 1997, le proprie necessarie determinazioni in merito alla individuazione del soggetto gestore delle attività ricettive.

5. Sono approvate le modifiche dei titoli, dei termini e dei tempi di cui all'allegato *A*.

6. Preso atto dell'esigenza di far fronte all'onere per la realizzazione degli svincoli del parcheggio del Gianicolo, pari a L. 11.950.000.000, la commissione per Roma Capitale si impegna a reperire tale somma nei ribassi d'asta finora intervenuti.

Roma, 4 agosto 1997

Il Ministro: COSTA

Registrato alla Corte dei conti il 13 ottobre 1997
Registro n. 2 Presidenza, foglio n. 335

Modifiche del Piano degli interventi per il Grande Giubileo del 2000

Codice			Titolo dell'intervento	Soggetto beneficiario del finanziamento	Costo stimato (L. x 1000)	Risorse ex lege n.651 (L. x 1000)	Altre risorse (L.x1000)	Termini lettera c)	Tempi lettera d)
A	07	02	Campeggio e area di sosta per camper (Roma). Realizzazione nell'area dell'Istituto Tecnico Agrario "G. Garibaldi"	Provincia di Roma	450.000	338.000	112.000	gen. 98	dic.98
A	07	03	Campeggio (Roma) Realizzazione nell'area di proprietà provinciale circostante l'ex Ospedale psichiatrico Santa Maria della Pietà	Provincia di Roma	450.000	338.000	112.000	mar.98	giu.99
A	07	04	Ostello della gioventù (Ciampino/Roma)	Comune di Ciampino	4.000.000	3.000.000	1.000.000	mar.98	set.99
A	07	07/a	Centro di accoglienza turistica ed ostello (Frascati/Roma). Realizzazione di una struttura ricettiva	Comune di Frascati	2.440.000	1.830.000	610.000	feb.98	set-99
A	07	08	Ostello della gioventù e centro di accoglienza (Velletri/Roma) Progettazione degli interventi di ristrutturazione dell'ex casa circondariale e primi interventi funzionali	Comune di Velletri	1.000.000	1.000.000	-	gen.98	sett.99
A	07	12	Ostello della Gioventù (Manziana/Roma) Completamento della struttura con sopraelevazione dell'edificio	Comune di Manziana	500.000	375.000	125.000	gen.98	dic.98
A	07	14	Centro di accoglienza turistica (Anticoli Corrado/Roma). Ristrutturazione di Palazzo Carboni	Comune di Anticoli Corrado	874.500	656.000	218.500	nov.97	nov.99
A	07	15	Centro di accoglienza turistica (Arsoli/Roma). Ristrutturazione dell'edificio Comunale ex Asilo San Filippo Neri e fornitura arredi	Comune di Arsoli	1.545.100	600.000	945.100	apr.98	giu.99
A	07	16	Ostello della Gioventù (S. Marinella/Roma) Ristrutturazione dell'ex scuola Pirgus	Comune di S. Marinella	800.000	600.000	200.000	gen.98	giu.99
A	07	17	Ostello della Gioventù (Nettuno/Roma) Ristrutturazione dell'edificio ex Divina Provvidenza	Comune di Nettuno	3.600.000	2.700.000	900.000	mar.98	lug.99

Codice			Titolo dell'intervento	Soggetto beneficiario del finanziamento	Costo stimato (L. x 1000)	Risorse ex lege n.651 (L. x 1000)	Altre risorse (L.x1000)	Termini lettera c)	Tempi lettera d)
A	07	19	Ostello di accoglienza per turismo sociale (S. Martino al Cimino/Viterbo). Restauro di una ex colonia e allestimento	Provincia di Viterbo	2.000.000	1.389.000	611.000	mar.98	nov.99
A	07	22	Ristrutturazione di una ala del Monastero Clarisse di Santa Rosa da Viterbo per accoglienza dei pellegrini	Monastero delle Clarisse di S. Rosa di Viterbo	1.333.000	1.000.000	333.000	giu.97	ott.99
A	07	25	Centro di accoglienza turistica (Fara in Sabina/Rieti). Ristrutturazione dei complessi conventuali di S. Francesco e S. Fiano	Comune di Fara in Sabina	6.000.000	4.500.000	1.500.000	apr.98	nov.99
A	07	27	Ostello della Gioventù (Poggio Mirteto/Rieti) Recupero ed adeguamento del Liceo Scientifico	Comune di Poggio Mirteto	1.600.000	1.200.000	400.000	nov.97	mag.99
A	07	31	Ostello della gioventù (Poggio Bustone/Rieti)	Comune di Poggio Bustone	280.000	210.000	70.000	nov.97	mar.99
A	07	34	Ostello della Gioventù (Roccagorga/Latina) Realizzazione nel palazzo baronale ex Doria Pamphilj	Comune di Roccagorga	120.000	90.000	30.000	gen.98	mar.99
A	07	36	Ostello della Gioventù (Bassiano/Latina) Acquisto arredamento	Comune di Bassiano	200.000	150.000	50.000	set.97	mag.99
A	07	37	Ostello della Gioventù (Sermoneta/Latina) Realizzazione	Comune di Sermoneta	1.600.000	1.200.000	400.000	sett.97	lug.99
A	07	38	Ostello della Gioventù (Norma/Latina) Recupero e riconversione ex edificio scolastico (1° stralcio funzionale)	Comune di Norma	1.600.000	1.200.000	400.000	mar.98	lug.99
A	07	40	Centro di accoglienza (Latina) Ristrutturazione Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente. San Benedetto	Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente, San Benedetto	1.734.000	1.300.000	434.000	feb.98	ott.99

Codice			Titolo dell'intervento	Soggetto beneficiario del finanziamento	Costo stimato (L. x 1000)	Risorse ex lege n.651 (L. x 1000)	Altre risorse (L.x1000)	Termini lettera c)	Tempi lettera d)
A	07	41	Centro di accoglienza (Cisterna/Latina)	Comune di Cisterna	1.067.000	800.000	267.000	dic.97	dic.99
A	07	42	Centro di accoglienza turistica (Veroli/Frosinone) Adeguamento del complesso Istituto Filonardi	Comune di Veroli	2.000.000	1.500.000	500.000	lug.97	ott.99
A	07	44	Centro di accoglienza nell'ex convento S. Nicola (Alvito/Frosinone) Adeguamento della struttura	Provincia di Frosinone	1.500.000	1.125.000	375.000	set.97	sett.99
A	07	46	Ostello della gioventù e campeggio (Alatri/Frosinone) Recupero e riconversione ex campo profughi a Fraschette	Comune di Alatri	2.667.000	2.000.000	667.000	dic.97	dic.99
B	18	19	Ex chiesa di S. Michele (Tivoli RM) Restauro e allestimento spazi per mostre e concerti	Provincia di Roma	480.000	480.000	-	dic.97	mar.99
B	18	22	Monastero di Santa Croce (Sant'Oreste/Roma). Recupero	Comune di Sant'Oreste	300.000	300.000	-	lug.97	gen.99
B	19	04	Riqualificazione Convento di S.Francesco di Bellegra	Comune di Bellegra	1.200.000	1.200.000	-	lug.97	mar.99
B	19	13	Chiesa di Santa Maria e San Mauro, Santuario Madonna degli Angeli (Canterano/Roma). Restauro e ristrutturazione	Comune di Canterano	300.000	300.000	-	mag.98	nov.99
B	19	31	Riqualificazione urbana del Borgo di Farfa e restauro del Monastero con riallestimento del Museo	Comune di Fara in Sabina	5.500.000	5.500.000	-	apr.98	nov.99
B	19	70	Chiesa dio Santa Maria Assunta (Piedimonte San Germano/Frosinone). Restauro	Ente Chiesa di S. Maria Assunta in Piedimonte Alto	100.000	100.000	-	gen.98	ago. 98
C	01	02	Ponti Caio Cestio, Duca D'Aosta, cavalcavia del Muro Torto (Roma). Interventi di restauro conservativo	Comune di Roma	10.000.000	10.000.000	-	mar .98	dic.99
C	01	03	Ponti Flaminio e Testaccio	Comune di Roma	10.500.000	10.500.000		mar.98	dic.99

Codice			Titolo dell'intervento	Soggetto beneficiario del finanziamento	Costo stimato (L. x 1000)	Risorse ex lege n.651 (L. x 1000)	Altre risorse (L.x1000)	Termini lettera c)	Tempi lettera d)
C	01	04	Ponte Risorgimento (Roma). Interventi di restauro conservativo	Comune di Roma	3.459.000	3.459.000	-	nov.97	giu.99
C	01	06	Ponte Fabricio (Roma). Interventi di restauro conservativo	Comune di Roma	3.682.000	3.682.000	-	nov.97	giu.99
C	01	07	Ponte Nomentano (Roma). Interventi di restauro conservativo su prospetti, intradossi e torre (prima fase).	Comune di Roma	3.650.000	3.650.000	-	nov.97	giu.99
C	01	10	P.zze S. Pietro in Vincoli, S.Prassede, S.Anastasia, S.Bartolomeo all'Isola, S. Bernardo, Largo S.Susanna (Roma). Riqualificazione ambientale, risagomatura strade e ripristino selciati.	Comune di Roma	5.000.000	5.000.000	-	mar.98	ott.99
C	01	11	Via Ottaviano, Viale Angelico, Cic. ne Clodia, Via Giuliana (Roma). Interventi di manutenzione e arredo dei principali itinerari degli autobus turistici (prima fase).	Comune di Roma	3.000.000	3.000.000	-	mar.98	ott.99
C	01	12	Viale Trastevere, via Morosini, via Garibaldi, passeggiata del Gianicolo (Roma) . Interventi di manutenzione e arredo dei principali itinerari degli autobus turistici (prima fase)	Comune di Roma	4.000.000	4.000.000	-	mar.98	ott.99
C	01	14	Via S. Gregorio, via G. Lanza, via Washington (Roma). Interventi di manutenzione e arredo dei principali itinerari degli autobus turistici	Comune di Roma	13.500.000	13.500.000	-	mar.98	ott.99
C	01	15	Via Appia Antica. Riqualificazione e adeguamento della sede stradale del tratto da piazza Numa Pompilio al G.R.A.	Comune di Roma	20.000.000	20.000.000	-	mar.98	ott.99

Codice			Titolo dell'intervento	Soggetto beneficiario del finanziamento	Costo stimato (L. x 1000)	Risorse ex lege n.651 (L. x 1000)	Altre risorse (L.x1000)	Termini lettera c)	Tempi lettera d)
C	01	26/A	Recupero urbano del Ghetto (Roma) via dei Falegnami, p.zza Mattei, via dei Funari, p.zza Lovatelli, p.zza Campitelli,p.zza Monte Savello, via Teatro Marcello, via Montanara e area del Foro Olitorio (1)	Comune di Roma	12.000.000	12.000.000	-	sett.97	ott. 99
C	03	03	Via del Salvatore, via Giustiniana, piazza di Trevi, via del Lavatore, Via in Arcione	Comune di Roma	2.600.000	2.600.000	-	dic.97	nov.99
C	03	04	Area pedonale del Colosseo e parte della via Sacra (Roma). Ristrutturazione della sede stradale	Comune di Roma	4.600.000	4.600.000	-	mar.98	lug.99
C	03	05	Intervento urbanistico connesso alla linea Archeotram	Comune di Roma	20.000.000	20.000.000	-	set.98	ott.99
C	19	01/a1	Depurazione delle acque del bacino del Tevere (Roma). Risanamento e trattamento delle acque. Intervento del Comune di Roma - Rio Galeria (Adduttrici acque nere e impianto di depurazione - località Casalotti)	Comune di Roma	40.000.000	40.000.000	-	mar.98	dic.99
C	19	01/a2	Depurazione delle acque del bacino del Tevere (Roma). Risanamento e trattamento delle acque. Quota parte sistemazione idraulica fosso Acqua Mariana.	Comune di Roma	7.000.000	7.000.000	-	mar.98	ott.99
D	08	01	Adeguamento Galleria Principe Amedeo d'Aosta (Roma). Realizzazione galleria scatolare di m. 10,50 di larghezza em. 6,30 di altezza - lunghezza totale m. 850 - lunghezza in sotterraneo m. 676	Comune di Roma	68.000.000	68.000.000	-	mag.97	giu.99

Codice			Titolo dell'intervento	Soggetto beneficiario del finanziamento	Costo stimato (L. x 1000)	Risorse ex lege n.651 (L. x 1000)	Altre risorse (L.x1000)	Termini lettera c)	Tempi lettera d)
D	14	03	S.P. Laurentina (Roma) Lavori di raddoppio del GRA al km. 12+000; manutenzione straordinaria dal km. 16+500al km.28+201 - Lavori di raddoppio del GRA dal km. 12+000 al km. 14+000;allargamento dal km. 14+500 al km. 16+502 (2)	Provincia di Roma	15.000.000	15.000.000	-	mag.98	ago.99
D	20	01	Aggiornamento rete semaforica, segnaletrica e uso di tecnologie per la regolazione del traffico e dell'informazione (Roma)	STA	20.000.000	20.000.000	-	mag.98	dic.99
F	01	01	Centri informativi - Realizzazione di centri di informazione per cittadini, visitatori e pubblica opinione	Agenzia Romana per la preparazione del Giubileo	10.000.000	10.000.000	-	feb.98	mag.99

Note

(1) L'intervento C.01.26/A sostituisce gli interventi C.01.26 e C.01.27

(2) L'intervento D.14.03 sostituisce gli interventi D.14.03/a e D.14.03/b

97A8300

DECRETO 17 settembre 1997.

Criteri per la selezione delle richieste di inserimento nel piano degli interventi di interesse nazionale relativi a mete storiche di percorsi giubilari e di pellegrinaggi ed a mete religiose tradizionali inerenti la celebrazione del Grande Giubileo del 2000 in località al fuori del Lazio.

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI DELEGATO PER LE AREE URBANE

ROMA CAPITALE GIUBILEO DEL 2000 E SERVIZI TECNICI NAZIONALI

Vista la legge 23 dicembre 1996, n. 651, recante «Misure urgenti per il Grande Giubileo del 2000» ed, in particolare, il comma 11 dell'articolo 1 che recita: «con successivi provvedimenti legislativi riguardanti l'intero territorio nazionale saranno assunte le ulteriori iniziative per assicurare il pieno conseguimento delle finalità di cui al comma 1»;

Vista la legge 7 agosto 1997, n. 270, recante «Piano degli interventi di interesse nazionale relativi a percorsi giubilari e pellegrinaggi in località al di fuori del Lazio» ed, in particolare, l'articolo 2, comma 4, che attribuisce al Ministro delegato per le aree urbane il compito di fissare i criteri cui deve attenersi la commissione per l'attuazione della legge medesima nella selezione delle richieste;

Considerato che in data 4 settembre 1997 è stato trasmesso alle competenti commissioni parlamentari lo schema di decreto relativo ai criteri in questione;

Considerato che in data 4 settembre 1997 è stato trasmesso alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano lo schema di decreto relativo ai criteri in questione;

Ritenuto di fissare i criteri ai quali la commissione di cui all'articolo 2 della legge 7 agosto 1997, n. 270, di seguito denominata commissione, è tenuta a conformare la selezione delle richieste di inserimento nel piano degli interventi di interesse nazionale relativi a percorsi giubilari e pellegrinaggi in località al di fuori del Lazio, di seguito denominato Piano, ai criteri indicati nel presente decreto;

Decreta:

Art. 1.
Finalità della procedura di selezione

1. La procedura di selezione delle richieste di inserimento nel Piano ha per obiettivo la formazione del piano nazionale, integrato ed unitario, costituito dagli interventi ritenuti:

ammissibili a norma di legge;

prioritari nel quadro delle finalità della legge;

commisurati alla prevedibile entità dei flussi di pellegrini nei limiti della sostenibilità infrastrutturale;

funzionali all'adeguamento dell'offerta di servizi per le finalità giubilari.

2. La modalità di presentazione delle domande, le condizioni di ammissibilità ed i criteri di selezione degli interventi sono indicati negli articoli successivi.

3. Nell'armonizzare il Piano, la commissione tiene conto, altresì, dei piani di investimento degli enti previdenziali di cui al comma 7, dell'articolo 1, della legge n. 270/1997, nonché degli interventi proposti dai soggetti privati.

Art. 2.
Presentazione delle domande

1. La domanda di inserimento nel Piano deve essere compilata tramite il documento elettronico — che riproduce il modello «MM», allegato al presente decreto — reperibile dal sito internet del Ministero dei lavori pubblici all'indirizzo *http://www.PCMrocage.llpp.it/GMM* e spedito via posta elettronica alla casella postale *GMM@PCMrocage.llpp.it*

2. A pena di esclusione, il report cartaceo del modello compilato, sottoscritto pagina per pagina dal legale rappresentante del soggetto richiedente o, nel caso di interventi funzionalmente integrati, dal soggetto proponente all'uopo delegato, deve essere spedito per raccomandata, allo «Ufficio per Roma Capitale e grandi eventi» della Presidenza del Consiglio dei Ministri, via del Corso n. 184, cap. 00186, Roma. La busta contenente la richiesta deve riportare la dicitura «Giubileo fuori Lazio».

3. Il modello «MM» deve essere corredato dalla documentazione utile ai fini della valutazione da parte della commissione.

4. Sono ammesse alla selezione le domande presentate dai soggetti appartenenti alle seguenti categorie:

Categoria «A»:

amministrazioni pubbliche - (articolo 1, decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29);

enti pubblici;

enti religiosi - (articolo 1, legge 20 maggio 1985, n. 222);

soggetti religiosi - (articolo 27 del Concordato fra la Santa Sede e l'Italia, reso esecutivo ai sensi della legge 27 maggio 1929, n. 810);

società ad intero o prevalente capitale pubblico;

Categoria «B»:

soggetti privati;

Categoria «C»:

soggetti tenuti ad investire i fondi disponibili, relativi all'anno 1996, non impegnati per le quote di cui all'articolo 2, comma 6, della legge 28 dicembre 1995, n. 549 ed all'articolo 11, comma 4, del decreto legislativo 16 febbraio 1996, n. 104.

5. Tutti i soggetti, unitamente alla domanda di inserimento nel Piano, devono inviare la documentazione idonea ad attestare l'appartenenza ad una delle suddette categorie.

6. I soggetti di cui alle categorie «A» e «B», che intendono proporre interventi, sono tenuti a presentare la domanda nel termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Ai fini del computo dei trenta giorni fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

7. Le domanda dei soggetti di cui alla categoria «A», che riguardino beni culturali soggetti alla tutela *ex lege* n. 1089/1939, devono essere inviate, entro lo stesso termine di cui al punto 6, anche al soprintendente competente per territorio.

8. Le domande dei soggetti di cui alla categoria «B», che riguardino beni culturali soggetti alla tutela *ex lege* n. 1089/1939, devono essere inviate, entro lo stesso termine di cui al punto 6, al sindaco del comune nel cui territorio è localizzato l'intervento ed al soprintendente competente.

9. A norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 7 agosto 1997, n. 270, i soggetti di cui alla categoria «C», previa intesa con i comuni nel cui ambito sono localizzati gli interventi, definiscono, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore di detta legge, i piani dei propri investimenti. Entro e non oltre i successivi 10 giorni, li sottopongono, con le medesime modalità previste per i soggetti di cui alla categoria «A», all'approvazione della commissione per essere inseriti nel Piano.

10. A pena di esclusione, le domande devono riguardare interventi inerenti:

le località ricadenti al di fuori del territorio della regione Lazio che siano oggetto di mete storiche di percorsi giubilari o di pellegrinaggi e mete religiose tradizionali inerenti la celebrazione del Grande Giubileo del 2000;

i settori dell'accoglienza, della ricettività a basso costo o in comunità religiose e dei relativi servizi, comprese le aree accessorie di pertinenza, le soluzioni atte a favorire gli accessi e la mobilità dei disabili e delle persone non autosufficienti e l'abbattimento delle barriere architettoniche e sensoriali, nonché i beni culturali e di carattere religioso, in modo da assicurarne la piena rispondenza alle finalità dei pellegrinaggi giubilari.

11. A pena di esclusione, alla domanda devono essere allegati:

il cronogramma dei termini degli adempimenti tecnico-amministrativi per la realizzazione delle opere;

il piano economico-finanziario dell'intervento proposto;

la relazione atta a documentare l'utilizzo delle opere successivamente all'evento giubilare;

la documentazione idonea ad attestare la coerenza dell'intervento proposto con un itinerario storico-religioso o con una meta religiosa tradizionale localizzati fuori dal Lazio.

12. I termini di cui alla legge 7 agosto 1997, n. 270, articolo 1, comma 4, lettere *c)* e *d)*, si intendono riferiti alle previsioni, rispettivamente:

1) della data di aggiudicazione dell'appalto (lettera «*c*»);

2) della data di acquisizione di tutti i nulla osta ed autorizzazioni occorrenti per la piena fruibilità dell'opera (lettera «*d*»).

Art. 3.

Criteri di selezione

1. Ai fini della individuazione degli interventi da inserire nel Piano, la commissione, verificata la sussistenza delle condizioni di cui al precedente articolo 2, procede alla selezione degli interventi che ritiene ammissibili sulla base della compresenza dei seguenti presupposti:

congruità delle previsioni temporali, in relazione alla complessità realizzativa dell'intervento, al livello di definizione progettuale dichiarato come acquisito all'atto della presentazione della richiesta, nonché agli adempimenti amministrativi da assolvere;

congruità del costo previsto rispetto alle prestazioni attese;

adeguatezza della documentazione sulla copertura finanziaria dell'eventuale quota di cofinanziamento;

sostenibilità dell'intervento proposto rispetto al più generale sistema infrastrutturale nel quale lo stesso si colloca;

utilizzabilità dell'opera nel periodo successivo a quello delle celebrazioni giubilari.

2. Ai fini della definizione delle iniziative di comunicazione e promozione, da affidare all'Ente nazionale italiano per il turismo (ENIT) ai sensi del comma 8, dell'articolo 1, della legge 7 agosto 1997, n. 270, il Ministro delegato per le aree urbane e Giubileo 2000, presenta, sentito il Ministro delegato per il turismo e la conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, un articolato programma di iniziative.

3. Nell'ambito degli interventi ritenuti ammissibili viene definito il Piano sulla base delle priorità di cui al successivo articolo 4.

Art. 4.

Criteri di priorità

1. La commissione, nella sua prima seduta:

ripartisce le risorse finanziarie per settori d'intervento in base al seguente ordine di priorità:

a) accoglienza e relativi servizi;

b) ricettività a basso costo o in comunità religiose e relativi servizi;

c) beni culturali e di carattere religioso;

definisce le modalità di attribuzione dei punteggi relativi a ciascun settore di intervento, tenendo conto delle priorità di seguito indicate.

2. La commissione attribuisce prioritaria importanza alle proposte d'intervento atte a soddisfare le situazioni di più elevato fabbisogno rispetto alla documentata entità e sostenibilità dei flussi di pellegrini e localizzate:

a) nelle mete storiche ubicate lungo le seguenti principali direttrici giubilari:

via Appia e via Appia Traianea;

via Flaminia orientale;

via Francigena e via Romea;

b) nelle seguenti principali mete religiose tradizionali e di pellegrinaggio e nelle località connesse:

Assisi (PG);

Loreto (AN);

Padova;

Pompei (NA);

S. Giovanni Rotondo (FG);

nonché in altre mete religiose tradizionali e di pellegrinaggio con più di un milione di visitatori annui, o in quelle individuate con le procedure di cui al successivo articolo 5 che coinvolgano le Conferenze episcopali regionali;

c) nelle città d'arte, meta di più di un milione di visitatori annui;

d) nei principali porti, aeroporti e nodi ferroviari, qualora costituiscano poli strategici per l'interscambio dei flussi di pellegrini.

3. Sono, inoltre, prioritarie le proposte di interventi che risultino ricompresi in progetti funzionalmente integrati oggetto di intese, concerti ed accordi di programma di cui al successivo articolo 5.

4. Nell'ambito del settore dell'accoglienza sono ritenuti prioritari gli interventi che attengano a:

aree urbane ed extraurbane attrezzate per sosta e ristoro - navette;

servizi di sicurezza pubblica e protezione civile;

sistemi integrati di gestione dei flussi di visitatori;
sistemi informativi e di comunicazione e servizi turistici;
segnaletica turistica stradale - itinerari;
strutture per la ristorazione;
servizi igienici e raccolta rifiuti;
presidi sanitari;
formazione degli addetti ai servizi di accoglienza.

5. Nell'ambito del settore dell'accoglienza, con particolare riguardo alla ricettività a basso costo o in comunità religiose, la commissione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della legge n. 270/1997, attribuisce prioritaria importanza alle proposte di intervento attinenti al recupero degli stabili dismessi o sottoutilizzati, specie se di interesse storico-artistico, qualora possano essere successivamente utilizzati come servizi pubblici.

6. È data, inoltre, priorità alle proposte di interventi:

a) con maggiore incidenza percentuale di eventuali cofinanziamenti a carico di altre fonti finanziarie;

b) economicamente più vantaggiose per quanto attiene alla gestione ed all'uso nel periodo post-giubilare.

7. I suddetti titoli di preferenza, cumulabili ai fini dell'inserimento dell'intervento nel Piano, devono essere opportunamente documentati.

Art. 5.

Intese e concerti

1. Le domande di inserimento nel Piano promosse dai soggetti di cui all'articolo 1, comma 4, lettera *a)*, della legge n. 270/1997 possono essere presentate anche in forma associata, attraverso intese, concerti ed accordi di programma promossi da una o più amministrazioni pubbliche locali. Tali intese sono indicate all'atto della richiesta.

2. Copia dei documenti di concertazione è trasmessa entro e non oltre trenta giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande.

3. Le domande sono sottoscritte dalle amministrazioni pubbliche locali promotrici, da altri soggetti di cui al citato articolo 1, comma 4, lettera *a)*, nonché da soggetti privati eventualmente interessati.

4. Le intese, i concerti, gli accordi di programma, comunque denominati, hanno l'effetto di vincolare le parti sottoscrittrici al rispetto degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi di rispettiva competenza.

5. Tali strumenti (intese, concerti, accordi di programma, comunque denominati) devono specificare:

le amministrazioni statali, le regioni, gli enti pubblici anche territoriali competenti per settore, nonché eventuali soggetti privati interessati;

il settore di intervento e gli obiettivi da raggiungere, definiti da un piano strategico;

le azioni da intraprendere e le iniziative da realizzare da parte di ciascun soggetto partecipante al concerto;

il quadro temporale in cui si articoleranno gli interventi ed il loro collegamento funzionale;

l'entità delle risorse occorrenti, debitamente documentate, che ciascun partecipante si impegna a mettere a disposizione per le finalità concertate;

i conseguenti adempimenti temporalizzati che consentiranno l'impegno delle risorse finanziarie e la realizzazione degli interventi concertati;

le modalità di composizione di eventuali controversie e gli strumenti posti a garanzia dell'adempimento degli atti di rispettiva competenza da parte dei soggetti partecipanti al concerto;

il soggetto responsabile dell'attuazione del concerto.

Art. 6.

Monitoraggio

1. Gli oneri per il monitoraggio degli interventi ricompresi nel Piano sono valutati in ragione del cinque per mille delle risorse assentite.

2. Con successivo, separato provvedimento si provvederà, mediante gara ad evidenza pubblica, alla individuazione del soggetto monitore.

3. Le somme occorrenti per il monitoraggio, quantunque ricomprese nelle previsioni di cui all'articolo 1, lettera *b)*, della legge n. 270/1997, restano a disposizione nel capitolo di pertinenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di cui all'art. 3, comma 2, della citata legge.

Roma, 17 settembre 1997

Il Ministro: COSTA

Registrato alla Corte dei conti l'8 ottobre 1997
Registro n. 2 Presidenza, foglio n. 332

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO "MM"

Il modello si compone:
1) delle seguenti cinque sezioni:
SEZIONE 1 - DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO PROPONENTE;
SEZIONE 2 - LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO;
SEZIONE 3 - DATI IDENTIFICATIVI DELL'INTERVENTO;
SEZIONE 4 - ANALISI DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA E PREVISIONI DI UTILIZZO;
SEZIONE 5 - PIANO ECONOMICO FINANZIARIO,
2) dell'allegato:
"CRONOGRAMMA DI PREVISIONE DEL PROCESSO TECNICO -AMMINISTRATIVO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI"
3) delle presenti:
INDICAZIONI PER LA PRESENTAZIONE DEL MODELLO "MM";
4) dell'appendice:
"TABELLE DEI CODICI E DELLE CATEGORIE".

Per ogni intervento deve essere compilato un modello.

In caso di proposte plurime formulate dal medesimo soggetto o di interventi che si integrano con altri proposti da soggetti differenti, dovranno essere compilati tanti modelli "MM" per quanti sono gli interventi nonché un riepilogo delle richieste presentate.
Accanto al titolo di ciascuna sezione è stata predisposta una casella nella quale il soggetto richiedente dovrà indicare il numero dei documenti, inerenti gli argomenti della sezione medesima, che allega al modello.
Si raccomanda di rispondere a tutte le informazioni richieste in maniera esauriente.
Qualora lo spazio delle caselle non risulti sufficiente è possibile ampliarlo; è il caso delle informazioni di tipo descrittivo per le quali sono state predisposte caselle contraddistinte da tratteggio, proprio ad indicare tale possibilità.

Le indicazioni che seguono sono state organizzate in relazione alla numerazione che nel modello "MM" precede ciascuna delle informazioni richieste, così come ordinate nelle sezioni.

SEZIONE 1 - DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO PROPONENTE

1.1 QUALIFICAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE

1.1.1 CATEGORIA DI APPARTENENZA DEL SOGGETTO PROPONENTE.
Riportare la dicitura, corrispondente alla categoria di appartenenza, indicata in appendice: "Tabelle dei codici e delle categorie".

1.1.2 CODICE
Riportare il codice, corrispondente alla categoria di appartenenza, indicato in appendice: "Tabelle dei codici e delle categorie".

1.2 DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE
Riportare l'esatta denominazione e la ragione sociale del soggetto proponente.

1.3 DATI ANAGRAFICI DEL SOGGETTO PROPONENTE

1.3.1 INDIRIZZO O SEDE SOCIALE
Riportare l'indirizzo completo (Via/piazza, n. civico, C.A.P., città e sigla provinciale) del soggetto proponente.

1.3.2 TEL.
Riportare il recapito telefonico del soggetto proponente.

1.3.3 TELEFAX
Riportare l'eventuale recapito telefax del soggetto proponente.

1.3.4 E-MAIL
Riportare l'eventuale recapito E-Mail del soggetto proponente

1.4 DATI ANAGRAFICI DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL SOGGETTO PROPONENTE

1.4.1 NOMINATIVO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
Riportare con esattezza il nome ed il cognome del legale rappresentante del soggetto proponente.

1.4.2 TEL *Riportare il recapito telefonico del legale rappresentante del soggetto proponente.*

1.4.3 TELEFAX
Riportare l'eventuale recapito telefax del legale rappresentante del soggetto proponente.

1.4.4 E-MAIL
Riportare l'eventuale recapito E-Mail del legale rappresentante del soggetto proponente

1.5 DATI ANAGRAFICI DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO O DEL REFERENTE DEL SOGGETTO PROPONENTE

1.5.1 NOMINATIVO DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Riportare con esattezza il nome ed il cognome del responsabile del procedimento designato dal soggetto proponente o, in caso di soggetto proponente privato, il nominativo di un referente con responsabilità sul programma d'intervento.

1.5.2 INDIRIZZO

Riportare l'indirizzo completo (Via/piazza, n. civico, C.A.P., città e sigla provinciale) del responsabile del procedimento o del referente.

1.5.3 TEL

Riportare il recapito telefonico del responsabile del procedimento o del referente.

1.5.4 TELEFAX

Riportare l'eventuale recapito telefax del responsabile del procedimento o del referente.

1.5.5 E-MAIL

Riportare l'eventuale recapito E-Mail del responsabile del procedimento o del referente

SEZIONE 2 -LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

2.1 QUALIFICAZIONE DELLA LOCALIZZAZIONE

2.1.1 CATEGORIA DELLA LOCALIZZAZIONE

Riportare la dicitura, corrispondente alla categoria della localizzazione dell'intervento, indicata in appendice: "Tabelle dei codici e delle categorie".

2.1.2 CODICE

Riportare il codice, corrispondente alla categoria della localizzazione dell'intervento, indicato in appendice: "Tabelle dei codici e delle categorie".

2.2 COORDINATE GEOGRAFICHE DELLA LOCALIZZAZIONE

2.2.1 CITTA'

Riportare il nome del comune in cui è localizzato l'intervento proposto.

2.2.2 REGIONE

Riportare il nome della regione cui il comune appartiene.

2.2.3.PROVINCIA

Riportare il nome della provincia cui il comune appartiene.

2.2.5 COD. ISTAT

Riportare il codice ISTAT di comune, regione e provincia.

N.B. In caso di incertezza non compilare.

2.2.4 LOCALITA'

Indicare il toponimo della località in cui si intende realizzare l'intervento proposto.

2.3 MOTIVI DI COERENZA DELL'INTERVENTO PROPOSTO CON UN ITINERARIO STORICO-RELIGIOSO O CON UNA META RELIGIOSA TRADIZIONALE

Illustrare sinteticamente gli elementi atti a dimostrare la correlazione tra l'intervento proposto ed i percorsi e/o le mete che saranno oggetto di visita o di pellegrinaggio in occasione del Grande Giubileo del 2000. La dimostrazione deve essere opportunamente documentata. (Fonti bibliografiche, allegati, etc.).

SEZIONE 3 -DATI IDENTIFICATIVI DELL'INTERVENTO

3.1 INQUADRAMENTO DELLA PROPOSTA - ELEMENTI DI FATTIBILITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

3.1.1 TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Riportare la dicitura, corrispondente alla tipologia d'intervento (subsettore), riportata in appendice: "Tabelle dei codici e delle categorie".

3.1.2 CODICE

Riportare il codice, corrispondente alla tipologia d'intervento (subsettore), riportato in appendice: "Tabelle dei codici e delle categorie".

3.2 AMBITO DI APPARTENENZA DEI LAVORI O DELLE FORNITURE DI BENI E/O SERVIZI

3.2.1 CATEGORIA DEI LAVORI

Riportare la dicitura, corrispondente alla categoria dei lavori, riportata in appendice: "Tabelle dei codici e delle categorie".

3.2.2 CODICE

Riportare il codice, corrispondente alla categoria dei lavori, riportato in appendice: "Tabelle dei codici e delle categorie".

3.3 TITOLO DELL'INTERVENTO

Attribuire all'intervento proposto un titolo significativo in relazione ai caratteri distintivi dell'iniziativa.

3.4 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

Illustrare sinteticamente gli elementi caratteristici della proposta d'intervento in relazione al contesto territoriale, sociale ed economico, mettendo in evidenza gli

obiettivi che si intendono perseguire, l'utilità ai fini giubilari, le ricadute attese e la sostenibilità dell'iniziativa in relazione al più generale sistema infrastrutturale nel quale lo stesso si colloca.. L'illustrazione deve essere opportunamente documentata. (Fonti bibliografiche, allegati, etc.).

3.5 DESCRIZIONE DELL' UTILIZZO DELLE OPERE SUCCESSIVO ALL'EVENTO GIUBILARE

Specificare se l'intervento proposto manterrà identica destinazione d'uso anche nel periodo post-giubilare o, in caso contrario, indicare a quale utilizzo successivo si intende destinarlo e le modalità di attuazione della variazione. Si rammenta che tale specificazione è espressamente richiesta dalla legge 7 agosto 1997, n. 270, art. 2, comma 6.

3.6 INDICARE SE SI TRATTA DI INTERVENTO DI RECUPERO DI STABILI DISMESSI E/O SOTTOUTILIZZATI DA DESTINARE IN FUTURO A PUBBLICI SERVIZI

La legge 7 agosto 1997, n. 270, all'art. 2, comma 4, per quanto attiene al settore dell'accoglienza, con particolare riguardo alla ricettività a basso costo o in comunità religiose attribuisce priorità al recupero degli stabili dismessi o sottoutilizzati, specie se di interesse storico artistico, qualora possano essere successivamente utilizzati come pubblici servizi. Indicare se l'intervento proposto rientra nella fattispecie prevista dalla legge.

3.7 INDICARE SE GLI STABILI RIVESTONO INTERESSE STORICO ARTISTICO

Indicare se l'intervento proposto inerisce il recupero di stabili di interesse storico artistico. La dimostrazione deve essere opportunamente documentata. (Fonti bibliografiche, allegati, etc.).

3.8 SPECIFICARE IL LIVELLO ATTUALE DI SOTTOUTILIZZAZIONE

In relazione ad interventi di recupero di stabili dismessi o sottoutilizzati specificare se lo stato dello stabile è di dismissione o di sottoutilizzazione; in quest'ultimo caso, specificare il livello di attuale utilizzazione in relazione alle caratteristiche funzionali e dimensionali.

3.9 SPECIFICARE I PUBBLICI SERVIZI DELLA FUTURA UTILIZZAZIONE

In relazione ad interventi di recupero di stabili dismessi o sottoutilizzati specificare a quale pubblico servizio si intende destinare lo stabile nel periodo post-giubilare.

3.10 INDICARE SE SI TRATTA DI INTERVENTO SU BENE CULTURALE O DI CARATTERE STORICO ARTISTICO

Specificare se lo stabile sul quale si intende intervenire è classificabile quale "bene culturale o di carattere storico artistico". La dimostrazione deve essere opportunamente documentata. (Fonti bibliografiche, allegati, etc.).

3.11 INTERVENTO SU BENI CULTURALI

I soggetti che intendono operare su beni culturali devono fornire le informazioni richieste compilando i successivi punti 3.11.1 e 3.11.2.

3.11.1 SPECIFICARE SE IL BENE E' VINCOLATO

Specificare se il bene è vincolato ed a quale tipo di vincolo è soggetto.

3.11.2 AUTORITA' ED ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO

Indicare quale autorità ha vincolato il bene e riportare gli estremi del provvedimento.

3.12 INDICARE SE SI TRATTA DI OPERE DI COMPLETAMENTO DI SERVIZI GIA' ESISTENTI

Qualora l'intervento proposto costituisca integrazione funzionale di altra struttura di servizi, descrivere le funzioni e gli aspetti tecnici e dimensionali della struttura esistente ed i termini e le modalità di integrazione con la stessa. Nel caso l'intervento proposto costituisca completamento di opera già parzialmente realizzata descrivere e quantificare la potenzialità complessiva dei servizi che potranno essere erogati dall'intervento completato.

3.13 INDICARE SE SI TRATTA DI INTERVENTI DI INTERESSE SOVRACOMUNALE E/0 RELATIVI A LOCALITA' CORRELATE CON METE GIUBILARI E RELIGIOSE

Nel caso di localizzazione esterna a mete giubilari o religiose tradizionali descrivere i termini di correlazione con le stesse, gli interessi sovracomunali dell'iniziativa ed i vantaggi che ne possono derivare.

3.14 IN CASO DI PROPOSTE OGGETTO DI ACCORDI ED INTESE TRA SOGGETTI DIVERSI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI INTEGRATI, DESCRIVERE L'ACCORDO

Qualora la proposta scaturisce da accordi ed intese già sottoscritte tra soggetti diversi, con finalità comuni, per la realizzazione di programmi complessi nei quali i singoli interventi trovano integrazione funzionale, specificare i termini degli accordi ed i benefici che ne possono derivare. L'eventuale Accordo o intesa deve essere allegato ai fini dell'istruttoria della richiesta.

3.15 DATI DIMENSIONALI CARATTERISTICI IN RELAZIONE ALLA TIPOLOGIA D'INTERVENTO

Dimensionare l'intervento proposto utilizzando le unità di misura più idonee in relazione alle caratteristiche dell'opera o del servizio che si intende realizzare.

3.16 FONTI DI COPERTURA FINANZIARIA

Formulare il Piano finanziario elencando le fonti per la copertura dell'investimento.

3.16.1 IMPORTO DEL FINANZIAMENTO RICHIESTO

Riportare l'ammontare delle risorse che si richiedono a valere sui fondi della legge 7 agosto 1997 n. 270.

3.16.2 IMPORTO DELLE RISORSE PROPRIE

Riportare l'ammontare delle eventuali risorse finanziarie che il soggetto proponente intende destinare all'investimento.(Fondi propri, fondi di bilancio, etc.)

3.16.3 IMPORTI DI ALTRE FONTI FINANZIARIE

Riportare l'ammontare delle eventuali altre risorse finanziarie di cui il soggetto proponente può usufruire per la copertura dell'investimento. (finanziamenti pubblici derivanti da altre leggi statali o regionali, mutui, etc.

3.16.4 TOTALE

Riportare l'ammontare totale delle risorse elencate a pareggio del fabbisogno finanziario in relazione ai costi d'intervento stimati.

3.17 SPECIFICA DELLE ALTRE FONTI

Nell'ipotesi di cofinanziamento con i fondi della legge 7 agosto 1997 n. 270., elencare in dettaglio le altre fonti.

3.18 TEMPI DI REALIZZAZIONE

Il dettaglio completo dei tempi di attuazione degli interventi deve essere programmato compilando l'apposito "Cronogramma" allegato al presente modello. Nei successivi punti 3.18.1 e 3.18.2 specificare le date richieste e la durata complessiva dell'intervento. Tali termini risultano impegnativi per i soggetti qualora gli interventi proposti vengano inseriti nel Piano.

3.18.1 TERMINE DI PERFEZIONAMENTO DEGLI ADEMP. AMMINISTRATIVI DATA

Indicare la data programmata dell'aggiudicazione dell'appalto.

3.18.2 TERMINE DI COMPLETAMENTO E PIENA FUNZIONALITA' DELLE OPERE

Indicare la data presunta in cui, ultimati i lavori, saranno anche stati acquisiti tutti i Nulla Osta e le autorizzazioni necessarie per la piena fruibilità dell'opera o del servizio. Si rammenta che il termine massimo, come previsto dalla legge 7 agosto 1997 n. 270., art. 1, comma 4, lett. d), non può, comunque, essere successivo al 31 ottobre 1999.

3.18.3 DURATA TOTALE N° MESI

Indicare, in n. di mesi, il tempo totale occorrente dalla data di presentazione del presente modello per pervenire al termine di cui al precedente punto 3.18.2.

3.19 DISPONIBILITA' DELL'AREA E/O DEGLI IMMOBILI OGGETTO DELL'INTERVENTO (in caso di non disponibilità' specificare le modalità' di acquisizione)

Indicare gli estremi ed il regime giuridico di proprietà dell'area di sedime e/o dell'immobile oggetto d'intervento e, qualora ancora non disponibile, specificare le modalità ed i tempi di acquisizione.

3.20 CONFORMITA' AGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Inquadrare l'intervento nel contesto territoriale in cui si colloca e specificare il regime urbanistico cui è sottoposto (PRG - PP - PPA - PTP - altri strumenti).

3.20.1 CONFORME

Dichiarare la conformità agli strumenti urbanistici vigenti.

3.20.2 NON CONFORME

In caso di eventuale difformità segnalare rispetto a quali strumenti urbanistici l'intervento non è conforme.

3.20.3 CONFORMITA' DA ACQUISIRE ATTRAVERSO VARIANTE URBANISTICA

Indicare i tempi e le procedure necessarie per l'acquisizione della necessaria variante.

3.21 VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Indicare se l'intervento rientra tra quelli che, in conformità alla direttiva CEE n. 337, debbono essere sottoposti a Valutazione di Impatto Ambientale da parte delle autorità competenti e, in caso affermativo, specificare la classe di appartenenza dell'intervento secondo quanto previsto dalla direttiva stessa.

3.21.1 NECESSARIA

Barrare la casella "si" se la V.I.A. è prescritta.

3.21.2 RICHIESTA ED IN VIA DI DEFINIZIONE (data)

Nel caso in cui il procedimento di V.I.A. sia stato già attivato, barrare la casella "si" e riportare la data di inizio del procedimento in caso contrario barrare la casella "no".

3.21.3 EFFETTUATA POSITIVAMENTE (data)

Nel caso in cui il procedimento di V.I.A. sia stato già concluso positivamente, barrare la casella "si" e riportare la data di conclusione del procedimento, in caso contrario barrare la casella "no".

3.22 AFFIDAMENTO DELLA PROGETTAZIONE

Descrivere la fase di avanzamento del procedimento di affidamento della progettazione.

3.22.1 INCARICO AFFIDATO

Compilare solo in caso di affidamento già avvenuto barrando una delle caselle: "interno all'amministrazione" - "esterno all'amministrazione", corrispondente alla soluzione praticata, specificando la data dell'incarico.

3.22.2 INCARICO DA AFFIDARE

Compilare solo in caso di incarico ancora da affidare barrando la relativa casella e specificando la data presumibile dell'incarico.

3.22.3 AFFIDAMENTO DELL'INCARICO

Con riferimento al quadro normativo vigente, indicare le procedure seguite per l'affidamento della progettazione.

3.23 DATI ANAGRAFICI DEL PROGETTISTA

3.23.1 NOMINATIVO DEL PROGETTISTA

Riportare con esattezza il nome ed il cognome del progettista incaricato dall'amministrazione proponente.

3.23.2 INDIRIZZO

Riportare l'indirizzo completo (Via/piazza, n. civico, C.A.P., città e sigla provinciale) del progettista.

3.23.3 TEL

Riportare il recapito telefonico del progettista.

3.23.4 TELEFAX

Riportare l'eventuale recapito telefax del progettista.

3.23.5 E-MAIL

Riportare l'eventuale recapito E-Mail del progettista.

3.24 DEFINIZIONE PROGETTUALE GIA' DISPONIBILE

Indicare il livello di definizione progettuale eventualmente già elaborato.

3.24.1 PROGETTO PRELIMINARE

Nel caso di progettazione preliminare già completata, barrare la casella "si" e riportare la data di conclusione, in caso contrario barrare la casella "no".

3.24.2 PROGETTO DEFINITIVO

Nel caso di progettazione definitiva già completata, barrare la casella "si" e riportare la data di conclusione, in caso contrario barrare la casella "no".

3.24.3 PROGETTO ESECUTIVO

Nel caso di progettazione esecutiva già completata, barrare la casella "si" e riportare la data di conclusione, in caso contrario barrare la casella "no".

3.25 PARERI, AUTORIZZAZIONI, PERMESSI, NULLA-OSTA ETC.

Descrivere la fase di avanzamento del procedimento amministrativo di autorizzazione alla esecuzione delle opere.

GIA' ACQUISITI

Nel caso di pareri, autorizzazioni, permessi, nullaosta, etc. già acquisiti, elencare nelle apposite caselle i provvedimenti ed indicarne la data di ottenimento.

DA ACQUISIRE

Nel caso di pareri, autorizzazioni, permessi, nullaosta, etc. ancora da acquisire, elencare nelle apposite caselle i provvedimenti mancanti ed indicarne la data presunta di ottenimento.

3.26 DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA RELATIVA ALLA DECISIONE DI PROCEDERE ALL'INTERVENTO

In caso di provvedimenti di programmazione comunale o regionale di recepimento dell'intervento proposto, allegare copia degli atti medesimi.

PROVVEDIMENTO

Indicare il tipo di provvedimento eventualmente intervenuto e l'autorità che lo ha disposto.

DATA

Indicare la data in cui il provvedimento è stato assunto.

SEZIONE 4 -ANALISI DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA E PREVISIONI DI UTILIZZO

4.1 NUMERO DI ARRIVI E PRESENZE TURISTICHE NELLE LOCALITA' INTERESSATE DALL'INTERVENTO

Quantificare i flussi di visitatori degli ultimi quattro anni distinti in visitatori giornalieri e pernottanti.

4.1.1 ARRIVI

Riportare nelle caselle sottostanti i dati quantitativi relativi al numero di turisti che hanno visitato la località oggetto dell'intervento proposto con riferimento agli anni : 1994, 1995, 1996 ed al primo semestre del 1997.

TOTALI

Riportare il numero complessivo di arrivi.

DI CUI STRANIERI

Quantificare il numero dei soli visitatori stranieri

4.1.2 PERNOTTAMENTI

Riportare nelle caselle sottostanti il volume dei pernottamenti con riferimento agli anni : 1994, 1995, 1996 ed al primo semestre del 1997.

TOTALI

Riportare il volume complessivo dei pernottamenti.

DI CUI STRANIERI

Quantificare il volume dei pernottamenti di soli visitatori stranieri.

4.1.3 NON PERNOTTANTI

Quantificare i visitatori non pernottanti.

4.2 DOCUMENTAZIONI E FONTI UTILIZZATE

Con riferimento alle quantificazioni effettuate ai punti 4.1), indicare le fonti del rilevamento dei dati.

4.3 PREVISIONI DI AFFLUENZA

Quantificare i flussi presunti di visitatori giubilari degli anni dal 1999 al 2001 ed il dato (a regime) relativo al 2005, distinti in visitatori giornalieri e pernottanti.

4.3.1 ARRIVI

Riportare nelle caselle sottostanti i dati quantitativi relativi al numero di turisti che presumibilmente visiteranno la località oggetto dell'intervento proposto con riferimento agli anni : dal 1999 al 2001 ed il dato (a regime) relativo al 2005.

TOTALI

Riportare il numero complessivo di arrivi presunti.

DI CUI STRANIERI

Quantificare il numero dei soli visitatori stranieri.

4.3.2 PERNOTTAMENTI

Riportare nelle caselle sottostanti il volume dei pernottamenti presunti con riferimento agli anni : dal 1999 al 2001 ed il dato (a regime) relativo al 2005.

TOTALI

Riportare il volume complessivo dei pernottamenti presunti.

DI CUI STRANIERI

Quantificare il volume dei pernottamenti di soli visitatori stranieri.

4.3.3 NON PERNOTTANTI

Quantificare i visitatori che presumibilmente non pernotteranno.

4.4 DOCUMENTAZIONI E FONTI UTILIZZATE (IN RIFERIMENTO AL PUNTO 3.13)

Con riferimento alle quantificazioni effettuate ai punti 4.3), indicare le fonti e/o i criteri adottati per la stima dei dati.

4.5 ELEMENTI ALLA BASE DELLA PREVISIONE CON RIFERIMENTO ALLA LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Esplicitare, con riferimento alla localizzazione ed alla destinazione dell'intervento proposto, gli elementi sui quali vengono basate le previsioni dei flussi di visitatori.

4.6 INDICARE LE ESIGENZE CONNESSE CON L'EVENTOGIUBILARE CHE SONO ALLA BASE DEL PROGETTO E GLI OBIETTIVI CHE NE CONSEGUONO

Esplicitare per quali tipologie di servizi è prevista maggiore domanda da soddisfare in relazione all'evento giubilare e gli obiettivi di offerta che ci si propone di realizzare.

4.7 MOTIVAZIONE SPECIFICA DELL'INTERVENTO SULLA BASE DEI FABBISOGNI DA SODDISFARE

Indicare il grado di correlazione tra la domanda presunta e l'intervento proposto.

4.8 IMPATTO DELL'INTERVENTO IN FASE DI REALIZZAZIONE DURANTE E DOPO IL GIUBILEO

Indicare gli eventuali effetti dell'intervento nel contesto economico, ambientale e sociale in cui si colloca.

4.9 SOSTENIBILITA' DELL'INTERVENTO RISPETTO AL SISTEMA INFRASTRUTTURALE.

Specificare se il sistema infrastrutturale (rete viaria e parcheggi, sottosistema dei pubblici servizi a rete, smaltimento rifiuti, etc.) esistente nel contesto territoriale in cui l'intervento proposto si colloca, è adeguato a sostenere il carico derivante dall'intervento proposto. Documentare le verifiche effettuate.

4.10 SINTESI DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA E PREVISIONI DI UTILIZZO

Riepilogare, in sintesi, le quantificazioni della domanda e dell'offerta relativamente al servizio che si intende erogare e la percentuale di utilizzo previsto, della struttura proposta, negli anni dal 1998 al 2001 ed i valori a regime.

DOMANDA POTENZIALE

Quantificare la domanda totale stimata.

DOMANDA SODDISFATTA

Quantificare la quota complessiva di domanda già soddisfatta e disaggregare in quote di offerta erogata dal proponente e da altri soggetti.

DOMANDA DA SODDISFARE

Quantificare la residua domanda da soddisfare.

POTENZIALITA' IMPIANTO

Indicare, in relazione al servizio offerto, la potenzialità totale dell'impianto.

OBIETTIVI DI VENDITA

Quantificare l'offerta di servizio che ci si propone di raggiungere in relazione alla potenzialità dell'impianto.

% DI UTILIZZO

Indicare l'incidenza percentuale dell'utilizzo dell'impianto in relazione alla sua potenzialità.

4.11 IMPORTO UNITARIO DELLA TARIFFA DEL SERVIZIO OFFERTO, COMPRENSIVO DI EVENTUALI ALTRI RIENTRI CONNESSI.

Indicare gli importi unitari delle tariffe relative ai servizi che si andranno ad erogare al lordo da altri ricavi connessi.

SEZIONE 5 -PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

5.1 ANALISI DEI COSTI D'INVESTIMENTO E CALCOLO DELLO AMMORTAMENTO TECNICO

Il quadro, per la quantificazione dei costi che l'investimento comporta, è articolato in righe per la distinta delle voci di spesa (lavori o forniture di beni e/o servizi, somme a disposizione dell'amministrazione) ed in colonne relative alle categorie con differenti coefficienti e durate di ammortamento (area/fabbricato, opere civili, impianti, arredi/ attrezzature, altre voci).

Le informazioni, oltre a costituire Quadro Tecnico Economico dell'intervento è destinato a successive elaborazioni da parte dell'Ufficio per Roma Capitale e Grandi Eventi finalizzate alla valutazione dell'investimento. Ai fini del calcolo che sarà effettuato per la determinazione degli oneri finanziari da parte del suddetto Ufficio il tasso di riferimento è quello della B.E.I.

5.1.1 LAVORI O FORNITURE DI BENI E/O SERVIZI

Riportare il costo netto dei lavori o delle forniture di beni e/o servizi.

5.1.2 SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

Riportare gli altri costi d'investimento distinti in costi di:

- *acquisto (esproprio);*
- *rilievi, studi e sondaggi;*
- *progettazione;*
- *altre spese tecniche;*
- *allacciamenti;*
- *imprevisti;*
- *altro;*
- *I.V.A.*

5.1.3 TOTALE

Riportare la somma dei punti 5.1.1 e 5.1.2

5.1.4 CALCOLO DELL'AMMORTAMENTO TECNICO

Il quadro è già parzialmente compilato con i coefficienti e le durate di ammortamento relative a ciascuna categoria d'investimento. Nelle caselle dell'ultima riga (Costi annuali) riportare il prodotto dei valori totali (5.1.3) per i corrispondenti coefficienti.

5.1.5 ANALISI DEI COSTI DI GESTIONE E DELLE SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE

Il quadro, per la quantificazione dei costi di esercizio che l'intervento comporta, è articolato in righe per la distinta degli oneri annuali (1998, 1999, 2000, 2001 e a regime) ed in colonne relative alle categorie di costi di gestione e spese generali amministrative).

APPENDICE

1. - Codici e categorie di soggetti ammessi a presentare domanda di inserimento nel Piano

A Soggetti che possono beneficiare di finanziamento - (art.1, comma 4, lett. a):

Codice	Categoria
AA	Amministrazioni pubbliche - (art. 1 d. Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29);
AB	Enti pubblici;
AC.	Enti religiosi - (art. 1, legge 20 maggio 1985, n. 222);
AD	Soggetti religiosi - (art. 27 del Concordato tra la S. Sede e l'Italia reso esecutivo ai sensi della legge 27 maggio 1929, n. 810);
AE	Societa' ad intero o prevalente capitale pubblico;

B Soggetti che possono beneficiare delle procedure di cui all'art. 7, c. 4-sexies e seguenti della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni, senza oneri a carico dello stato - (art.1, comma 6):

Codice	Categoria
BA	Privati;
BB	Tutti i soggetti di cui al codice A;

C Soggetti obbligati ad investire i fondi disponibili, relativi all'anno 1996, non impegnati per le quote ex art. 2, c. 6, l. 549/95 e art. 11, c. 4, d. Lgs. 104/96 - (art.1, comma 7):

Codice	Categoria
CA	Enti previdenziali;

D Affidatari di interventi di iniziativa della commissione ex art. 2, comma 1, disegno di legge 2526 - (art.1, comma 8):

Codice	Categoria
DA	Ente Italiano per il Turismo (ENIT).

2. - Codici e tipologie dei settori e d'intervento:

E Accoglienza e relativi servizi - (art. 1, comma 3)

Codice	Tipologia
EA	Aree urbane ed extraurbane attrezzate per sosta e ristoro - Navette;
EB	Servizi di sicurezza pubblica e protezione civile;
EC	Sistemi integrati di gestione dei flussi di visitatori;
ED	Sistemi informativi e di comunicazione e servizi turistici;
EE	Segnaletica turistica stradale - itinerari;
EF	Strutture per la ristorazione;
EG	Servizi igienici e raccolta rifiuti;
EH	Presidi sanitari;
EI	Formazione degli addetti ai servizi di accoglienza;

F Ricettività' a basso costo e relativi servizi - (art. 1, comma 3)

Codice	Tipologia
FA	Alberghi e pensioni a 1 / 2 stelle;
FB	Ostelli;
FC	Camping - aree di sosta caravan;
FD	Residenze a basso costo;
FG	Aree di pertinenza attrezzate;
FH	Altro;

G Ricettività' in comunità' religiose e relativi servizi- (art. 1, comma 3)

Codice	Tipologia
GA	Conventi - case comunità' religiose;
GB	Case per Ferie
GC	Aree di pertinenza attrezzate;
GD	Altro;

H Soluzioni atte a favorire gli accessi e la mobilita' dei disabili e delle persone non autosufficienti e l'abbattimento delle barriere architettoniche e sensoriali - (art. 1, comma 3)

Codice	Tipologia
HA	Adeguamento di percorsi, strutture ed impianti alle normative per il superamento delle barriere architettoniche;
HB	Linee e mezzi di trasporto dedicati;
HC	Servizi di assistenza, accompagnamento e segnaletica;
HD	Altro;

I Beni culturali - (art. 1, comma 3)

Codice	Tipologia
IA	Interventi di conservazione e restauro;
IB	Interventi atti a favorire il prolungamento degli orari di visita;
NC	Altro;

L Beni di carattere religioso - (art. 1, comma 3)

Codice	Tipologia
LA	Interventi di conservazione e restauro;
LB	Interventi atti a favorire il prolungamento degli orari di visita;
LC	Altro;

M Duomo e palazzo reale di Torino - (riserva di L. 100 miliardi) - (art. 2, comma 8)

Codice	Tipologia
MA	Interventi di conservazione e restauro;

N Residenze di accoglienza (Settore di competenza dei soggetti obbligati a formulare il piano degli investimenti dei fondi disponibili, relativi all'anno 1996, non impegnati per le quote ex art. 2, c. 6, l. 549/95 e art. 11, c. 4, d. Lgs. 104/96 - Enti previdenziali). - (art. 1, comma 7)

Codice	Tipologia
NA	Complessi residenziali;
NB	Mini-appartamenti;
NC	Case-albergo;
ND	Altro;

O Recupero di edifici di valore storico artistico (Settore di competenza dei soggetti obbligati a formulare il piano degli investimenti dei fondi disponibili, relativi all'anno 1996, non impegnati per le quote ex art. 2, c. 6, l. 549/95 e art. 11, c. 4, d. Lgs. 104/96 - Enti previdenziali). - (art. 1, comma 7)

Codice	Tipologia
OA	Restauro e consolidamento;
OB	Manutenzione ordinaria e straordinaria;
OC	Adeguamento normativo e funzionale;
OD	Altro;

P Strutture sanitarie (Settore di competenza dei soggetti obbligati a formulare il piano degli investimenti dei fondi disponibili, relativi all'anno 1996, non impegnati per le quote ex art. 2, c. 6, l. 549/95 e art. 11, c. 4, d. Lgs. 104/96 - Enti previdenziali). - (art. 1, comma 7)

Codice	Tipologia
PA	Day-hospital;
PB	Ambulatori;
PC	Case di cura;
PD	Altro;

Q Strutture di interesse pubblico (Settore di competenza dei soggetti obbligati a formulare il piano degli investimenti dei fondi disponibili, relativi all'anno 1996, non impegnati per le quote ex art. 2, c. 6, l. 549/95 e art. 11, c. 4, d. Lgs. 104/96 - Enti previdenziali). - (art. 1, comma 7)

Codice	Tipologia
QA	Strutture di servizi;
QB	Centri commerciali;
QC	Locali per lo sport e lo spettacolo;
QD	Altro;

R (Settore da affidare all'Ente Italiano per il Turismo - ENIT) - (art. 1, comma 8)

Codice	Tipologia
RA	Comunicazione;
RB	Promozione;
RC	Altro;

3. - Codici e tipologie di localizzazione degli interventi:

1 Località' che rappresenta meta storica ubicata lungo le seguenti principali direttrici giubilari:

Codice	Tipologia
1.1	sulla via Appia e via Appia Traianea
1.2	sulla via Francigena e sulla via Romea;
1.3	sulla via Flaminia orientale;
1.4	su altre vie;

2 Località' che rappresenta meta religiosa tradizionale e di pellegrinaggio e località ad esse connesse:

Codice	Tipologia
2.1	Assisi (PG);
2.2	Loreto (AN);
2.3	Padova;
2.4	Pompei (NA);
2.5	San Giovanni Rotondo (FG);
2.6	altre località;

3 Mete religiose tradizionali e di pellegrinaggio con più di un milione di visitatori annui

Codice	Tipologia
3.1	Mete religiose tradizionali e di pellegrinaggio

4 Città d'arte, meta di più di un milione di visitatori annui

4.1 Città d'arte;

5 Principali porti, aeroporti e nodi ferroviari

5.1 porti;
5.2 aeroporti;
5.3 nodi ferroviari;

4. - Codici e categorie d'intervento:

Codice	Categoria
L	Lavori edili, stradali, infrastrutturali
B	Interventi di competenza del ministero dei beni culturali e ambientali
F	Forniture di beni e servizi
M	Misti (l/f), (b/f), ecc

MODELLO

«M M»

Legge 7 agosto 1997 n. 270

Alla Commissione per il Grande Giubileo del 2000
in località al di fuori del Lazio
Ufficio per Roma Capitale e Grandi Eventi
Via del Corso, 184
00186 - ROMA

Data ....

Alla Soprintendenza...[1]

Prot ....

Al Comune di...[2]

Oggetto: Richiesta di inserimento nel Piano degli interventi inerenti la celebrazione del Grande Giubileo del 2000 in località al di fuori del Lazio

(Sezione da compilarsi a cura dell'Ufficio per Roma Capitale e Grandi Eventi)

Protocollo [ ] Data di arrivo [ ] Allegati n. [ ] Codice attribuito all'intervento [ ]

SEZIONE 1 - DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO PROPONENTE

NUMERO ALLEGATI: [ ]

1.1 1.1.1 CATEGORIA DI APPARTENENZA DEL SOGGETTO PROPONENTE [ ] 1.1.2 CODICE [ ]

1.2 DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE [ ]

1.3 1.3.1 INDIRIZZO O SEDE SOCIALE [ ]

1.3.2 TEL [ ] 1.3.3 TELEFAX [ ]

1.3.4 E-MAIL [ ]

1.4 1.4.1 NOMINATIVO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE [ ]

1.4.2 TEL [ ] 1.4.3 TELEFAX [ ]

1.4.4 E-MAIL [ ]

1.5 1.5.1 NOMINATIVO DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO O DEL REFERENTE [ ]

1.5.2 INDIRIZZO [ ]

1.5.3 TEL [ ] 1.5.4 TELEFAX [ ]

1.5.5 E-MAIL [ ]

SEZIONE 2 - LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

NUMERO ALLEGATI: [ ]

2.1 2.1.1 CATEGORIA DELLA LOCALIZZAZIONE [ ] 2.1.2 CODICE [ ]

2.2 2.2.1 CITTA' [ ] 2.2.2 REGIONE [ ]

2.2.3 PROVINCIA [ ] 2.2.5 COD. ISTAT [ ]

2.2.4 LOCALITA' [ ]

2.3 MOTIVI DI COERENZA DELL'INTERVENTO PROPOSTO CON UN ITINERARIO STORICO-RELIGIOSO O CON UNA META RELIGIOSA TRADIZIONALE [ ]

Note: 1) per gli interventi relativi a Beni Culturali; - 2) per i soggetti di cui all'art. 1, comma 6;

Firma del rappresentante legale

SEZIONE 3 - DATI IDENTIFICATIVI DELL'INTERVENTO | NUMERO ALLEGATI:

3.1 3.1.1 TIPOLOGIA DI INTERVENTO ______ 3.1.2 CODICE ______

3.2 3.2.1 CATEGORIA DEI LAVORI ______ 3.2.2 CODICE ______

3.3 TITOLO DELL'INTERVENTO

3.4 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

3.5 DESCRIZIONE DELL' UTILIZZO DELLE OPERE SUCCESSIVO ALL'EVENTO GIUBILARE

3.6 INDICARE SE SI TRATTA DI INTERVENTO DI RECUPERO DI STABILI DISMESSI E/O SOTTOUTILIZZATI DA DESTINARE IN FUTURO A PUBBLICI SERVIZI — SI ☐ NO ☐

3.7 INDICARE SE GLI STABILI RIVESTONO INTERESSE STORICO ARTISTICO — SI ☐ NO ☐

3.8 SPECIFICARE IL LIVELLO ATTUALE DI SOTTOUTILIZZAZIONE

3.9 SPECIFICARE I PUBBLICI SERVIZI DELLA FUTURA UTILIZZAZIONE

3.10 INDICARE SE SI TRATTA DI INTERVENTO SU BENE CULTURALE O DI CARATTERE STORICO ARTISTICO

3.11 3.11.1 SPECIFICARE SE IL BENE E' VINCOLATO — SI ☐ NO ☐ — 3.11.2 AUTORITA' ED ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO

3.12 INDICARE SE SI TRATTA DI OPERE DI COMPLETAMENTO DI SERVIZI GIA' ESISTENTI

3.13 INDICARE SE SI TRATTA DI INTERVENTI DI INTERESSE SOVRACOMUNALE E/O RELATIVI A LOCALITA' CORRELATE CON METE GIUBILARI E RELIGIOSE

3.14 IN CASO DI PROPOSTE OGGETTO DI ACCORDI ED INTESE TRA SOGGETTI DIVERSI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI INTEGRATI, DESCRIVERE L'ACCORDO.

3.15 DATI DIMENSIONALI CARATTERISTICI IN RELAZIONE ALLA TIPOLOGIA D'INTERVENTO

ml.	mq.	mc.	n°

posti-letto	posti-auto	altro (specificare)

3.16 FONTI DI COPERTURA FINANZIARIA

3.16.1 IMPORTO DEL FINANZIAMENTO RICHIESTO L. ______

3.16.2 IMPORTO DELLE RISORSE PROPRIE L. ______

3.16.3 IMPORTI DI ALTRE FONTI FINANZIARIE L. ______

3.16.4 TOTALE L. ______

Firma del rappresentante legale

3.17 SPECIFICA DELLE ALTRE FONTI

3.18 TEMPI DI REALIZZAZIONE

3.18.1 TERMINE DI PERFEZIONAMENTO DEGLI ADEMP. AMMINISTRATIVI — DATA

3.18.2 TERMINE DI COMPLETAMENTO E PIENA FUNZIONALITA' DELLE OPERE * — DATA

3.18.3 DURATA TOTALE — N° MESI

3.19 DISPONIBILITA' DELL'AREA E/O DEGLI IMMOBILI OGGETTO DELL'INTERVENTO — SI — NO — IN CASO DI NON DISPONIBILITA' SPECIFICARE LE MODALITA' DI ACQUISIZIONE

3.20 CONFORMITA' AGLI STRUMENTI URBANISTICI

	PRG	P.P.	PTP	P.P.A	ALTRO (SPECIFICARE)
3.20.1 CONFORME					
3.20.2 NON CONFORME					
3.20.3 CONFORMITA' DA ACQUISIRE ATTRAVERSO VARIANTE URBANISTICA					

3.21 VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

	SI	NO	DATA
3.21.1 NECESSARIA			
3.21.2 RICHIESTA ED IN VIA DI DEFINIZIONE			
3.21.3 EFFETTUATA POSITIVAMENTE			

3.22 AFFIDAMENTO DELLA PROGETTAZIONE

	a) INTERNO ALL'AMMINISTRAZIONE	b) ESTERNO ALL'AMMINISTRAZIONE	DATA
3.22.1 INCARICO AFFIDATO			
3.22.2 INCARICO DA AFFIDARE			

3.22.3 AFFIDAMENTO DELL'INCARICO (SPECIFICARE PROCEDURA)

3.23 3.23.1 NOMINATIVO DEL PROGETTISTA

3.23.2 INDIRIZZO

3.23.3 TEL — 3.23.4 TELEFAX

3.23.5 E-MAIL

3.24 DEFINIZIONE PROGETTUALE GIA' DISPONIBILE

	SI	NO	DATA DI AVVENUTA ULTIMAZIONE
3.24.1 PROGETTO PRELIMINARE			
3.24.2 PROGETTO DEFINITIVO			
3.24.3 PROGETTO ESECUTIVO			

3.25 PARERI, AUTORIZZAZIONI, PERMESSI, NULLA-OSTA ETC.

GIA' ACQUISITI — TIPO	GIA' ACQUISITI — DATA	DA ACQUISIRE — TIPO

3.26 DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA RELATIVA ALLA DECISIONE DI PROCEDERE ALL'INTERVENTO

PROVVEDIMENTO — DATA	PROVVEDIMENTO — TIPO

Firma del rappresentante legale

SEZIONE 4 - ANALISI DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA E PREVISIONI DI UTILIZZO | NUMERO ALLEGATI:

4.1 NUMERO DI ARRIVI E PRESENZE TURISTICHE NELLE LOCALITA' INTERESSATE DALL'INTERVENTO

4.1.1 ARRIVI	1994	1995	1996	1997
TOTALI				
DI CUI STRANIERI				
4.1.2 PERNOTTAMENTI				
TOTALI				
DI CUI STRANIERI				
4.1.3 NON PERNOTTANTI				

4.2 DOCUMENTAZIONI E FONTI UTILIZZATE (IN RIFERIMENTO AL PUNTO 4.1)

4.3 PREVISIONI DI AFFLUENZA

4.3.1 ARRIVI	1999	2000	2001	2005
TOTALI				
DI CUI STRANIERI				
4.3.2 PERNOTTAMENTI				
PRESENZE TOTALI				
DI CUI STRANIERI				
4.3.3 NON PERNOTTANTI				

4.4 DOCUMENTAZIONI E FONTI UTILIZZATE (IN RIFERIMENTO AL PUNTO 4.3)

4.5 ELEMENTI ALLA BASE DELLA PREVISIONE CON RIFERIMENTO ALLA LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

4.6 INDICARE LE ESIGENZE CONNESSE ALL'EVENTO GIUBILARE CHE SONO ALLA BASE DEL PROGETTO E GLI OBIETTIVI CHE NE CONSEGUONO

4.7 MOTIVAZIONE SPECIFICA DELLO INTERVENTO SULLA BASE DEI FABBISOGNI DA SODDISFARE

4.8 IMPATTO DELL'INTERVENTO IN FASE DI REALIZZAZIONE, DURANTE E DOPO IL GIUBILEO (INDICARE GLI EVENTUALI EFFETTI NEL CONTESTO ECONOMICO, AMBIENTALE E SOCIALE).

4.9 SOSTENIBILITA' DELL'INTERVENTO RISPETTO AL SISTEMA INFRASTRUTTURALE. (DESCRIVERE E DOCUMENTARE)

Firma del rappresentante legale

4.10 SINTESI DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA E PREVISIONI DI UTILIZZO

ANNI	DOMANDA POTENZIALE	DOMANDA SODDISFATTA		DOMANDA DA SODDISFARE	POTENZIALITA' INIZIATIVA	OBIETTIVI DI OFFERTA	% DI UTILIZZO
		DA PROPON.	DA ALTRI				
1998							
1999							
2000							
2001							
A REGIME PER N°.... ANNI							

4.11 IMPORTO UNITARIO DELLA TARIFFA DEL SERVIZIO OFFERTO, COMPRENSIVO DI EVENTUALI ALTRI RIENTRI CONNESSI. L. ______

SEZIONE 5 - PIANO ECONOMICO - FINANZIARIO

NUMERO ALLEGATI:

5.1 ANALISI DEI COSTI D'INVESTIMENTO E CALCOLO DELL'AMMORTAMENTO TECNICO

	AREA E/O FABBRICATO	OPERE CIVILI	OPERE IMPIANTISTICHE	ARREDI E/O ATTREZZATURE	ALTRE VOCI	TOTALE
5.1.1 LAVORI O FORNITURE DI BENI E/O SERVIZI						
5.1.2 SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE						
ACQUISTO (ESPROPRIO)						
RILIEVI, STUDI E SONDAGGI						
PROGETTAZIONE						
ALTRE SPESE TECNICHE						
ALLACCIAMENTI						
IMPREVISTI						
ALTRO						
I.V.A.						
5.1.3 TOTALE						
5.1.4 CALCOLO DELL'AMMORTAMENTO TECNICO						
COEFFICIENTI	0%	3%	15%	15%	20%	
DURATA (ANNI)	99	33	7	7	5	
COSTI ANNUALI						

5.1.5 ANALISI DEI COSTI DI GESTIONE E DELLE SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE

ANNI	PERSONALE E MAT. CONSUMO	ENERGIA E ALTRI COSTI	TOTALE COSTI GESTIONE	SPESE GENERALI AMMINISTRATIVE
1998				
1999				
2000				
2001				
A REGIME PER N°.... ANNI				

Firma del rappresentante legale

....

PIANO DEGLI INTERVENTI RELATIVI A METE STORICHE E RELIGIOSE INERENTI LA CELEBRAZIONE DEL GRANDE GIUBILEO DEL 2000 IN LOCALITA' AL DI FUORI DEL LAZIO LAVORI EDILI, STRADALI, FERROVIARI, INFRASTRUTTURALI ETC.	Allegato al Modello "MM"

FASI DEL PROCESSO	DURATA	N.	CRONOGRAMMA DI PREVISIONE DEL PROCESSO TECNICO-AMMINISTRATIVO DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO
MESSA IN ESERCIZIO	(GG. ....)	10	
COLLAUDO TECN.- AMMIN.	(GG. ....)	9	
ESECUZIONE LAVORI	(GG. ....)	8	
CONSEGNA DEL CANTIERE	(GG. ....)	7	
CONTRATTO D'APPALTO	(GG. ....)	6	
APPALTO	(GG. ....)	5	
PROGETT. ESECUTIVA	(GG. ....)	4	
PROGETT. DEFINITIVA	(GG. ....)	3	
PROGETT. PRELIMINARE	(GG. ....)	2	
PROGRAMM. ESECUTIVA	(GG. ....)	1	

N.B. INDICARE LA DURATA PRESUNTA DI CIASCUNA FASE DEL PROCESSO

N.B. INDICARE LA DATA PRESUNTA DI COMPIMENTO DI CIASCUN EVENTO

CRONOLOGIA DEGLI EVENTI DEL PROCESSO DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

Data	Evento	Descrizione
../../199.	T1	DEFINIZIONE P. E. D'INTERVENTO
../../199.	T2	APPROVAZIONE PROG. PRELIM.
../../199.	T3	PROG. DEFINITIVO - CONF. DI SERV.
../../199.	T4	APPROVAZIONE PROG.ESECUTIVO
../../199.	T5	AFFIDAMENTO DELL'APPALTO
../../199.	T6	STIPULA DEL CONTR. APPALTO
../../199.	T7	VERBALE DI INIZIO DEI LAVORI
../../199.	T8	CORSO D' OPERA
../../199.	Ti	CORSO D' OPERA
../../199.	TN-3	CORSO D' OPERA
../../199.	Tn-2	VERBALE DI ULTIMAZ. LAVORI
../../199.	Tn-1	CERTIFICATO DI COLLAUDO
../../199.	Tn	PIENA FUNZIONALITA'

97A8301

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 e via Cavour, 102;**
- **presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1997

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 1997
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1997 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1997

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI
Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:
- annuale .... L. 440.000
- semestrale .... L. 250.000

Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:
- annuale .... L. 360.000
- semestrale .... L. 200.000

Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i soli provvedimenti non legislativi:
- annuale .... L. 100.000
- semestrale .... L. 60.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale .... L. 92.500
- semestrale .... L. 60.500

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale .... L. 236.000
- semestrale .... L. 130.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale .... L. 92.000
- semestrale .... L. 59.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale .... L. 231.000
- semestrale .... L. 126.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:
- annuale .... L. 950.000
- semestrale .... L. 514.000

Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso tipo A2):
- annuale .... L. 850.000
- semestrale .... L. 450.000

*Integrando con la somma di **L. 125.000** il versamento relativo al tipo di abbonamento della* Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1997.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale Concorsi ed esami*	L.	2.800
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	140.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	91.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	8.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1997
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo (52 spedizioni raccomandate settimanali)	L.	1.300.000
Vendita singola: ogni microfiches contiene fino a 96 pagine di Gazzetta Ufficiale	L.	1.500
Contributo spese per imballaggio e spedizione raccomandata (da 1 a 10 microfiches)	L.	4.000

N.B. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%.

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	410.000
Abbonamento semestrale	L.	245.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.550

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, *nonché quelli di vendita dei fascicoli delle* annate arretrate, *compresi i supplementi ordinari e straordinari, sono* raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082146/85082189

* 4 1 1 2 5 0 2 4 7 0 9 7 *

L. 4.500